

PORNI DI SOPRA

Caporale morto sul campo proposto per la medaglia d'oro.

25. Ho avuto sott'occhio una lettera che il colonnello . . . scrisse al nostro Sindaco in risposta a ricerca d'informazioni sul conto di un nostro compaesano: il caporale Erminio Cella di Nicolò.

« A mezzo della S. V. partecipo con dolore » — scrive l'ottimo signor colonnello — che il predetto caporale valorosamente cadeva il 15 giugno nell'adempimento del suo dovere.

La S. V. voglia comunicare con dovute cautele la notizia al padre del glorioso caporale, ed esternargli le condoglianze dei compagni tutti e significargli che l'atto eroico da suo figlio compiuto verrà ricordato nella storia del Reggimento.

« E nel presente dolore sia di conforto alla famiglia il pensare che Egli venne per il suo atto eroico e generoso, proposto per la medaglia d'oro al valor militare, la quale, se non brillerà sul suo petto, sarà splendido ricordo di virtù militari e civili. »

Sia gloria al prode! Che la forte popolazione di questo Comune lo ricordi degnamente, per sempre!

Per i nostri, morti combattendo — Non il solo Cella, dei nostri, è gloriosamente caduto sul campo dell'onore; altri valorosi hanno dato la vita loro per la grandezza della Patria. E il Vescovo cav. mons. De Santa, che fu alpino anch'egli a suo tempo, celebrò, in onore di quattro caduti, una solenne ufficiatura funebre nella nostra chiesa; e alla moltitudine dei fedeli che vi assistette rivolse parole nobilissime improntate al più puro e santo amor di Patria.